

ART CITY Bologna 2022  
7 - 15 maggio 2022

## GLI EVENTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

### DISTRETTI BOLOGNA E PIANURA EST

**Nunzio Paci**

**Mostra personale su tre sedi a cura di Monica Zaghi**

**Promossa da Comune di San Giorgio di Piano, Comune di San Pietro in Casale e Unione Reno Galliera**

#### *Di memorie e di innesti / Nella Carne*

**Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Università di Bologna | Via Irnerio 48, Bologna**

**14 maggio - 12 giugno 2022**

**Inaugurazione sabato 14 maggio ore 19**

#### *Di memorie e di innesti / Nello Spirito*

**Oratorio di San Giuseppe | Via della Libertà 107, San Giorgio di Piano**

**13 maggio - 12 giugno 2022**

**Inaugurazione venerdì 13 maggio ore 19**

#### *False memorie*

**Museo Casa Frabboni | Via Giacomo Matteotti 169, San Pietro in Casale**

**9 aprile - 29 maggio 2022**

Ispirandosi agli studi accademici di Luigi Calori, celebre anatomista nato a San Pietro in Casale nel 1807, Nunzio Paci (Bentivoglio, 1977) presenta, nelle tre sedi di mostra, un ciclo di nuova realizzazione nell'ambito della sua residenza artistica all'interno degli spazi del Museo Casa Frabboni. Al progetto si affianca un *public program* che, attraverso momenti di studio visit, incontri e laboratori, metterà in contatto l'attività dell'artista con la cittadinanza e le scuole del territorio.

Paci, soffermandosi sul fondamentale contributo scientifico di Calori, prosegue la sua analisi del corpo e della sua struttura anatomica, esplorando la correlazione tra la componente umana e il contesto naturale che la circonda. Nei tre atti espositivi di un evento diffuso in altrettante sedi della città metropolitana, l'artista, la cui ricerca si è concentrata in particolare sugli studi di teratologia del medico bolognese che fu rettore dell'Alma Mater, espone, in occasione di ART CITY Bologna 2022, due installazioni di opere inedite e site specific appartenenti alla serie *X-Rays*.

Nello specifico, la tappa bolognese *Di memorie e di innesti - Nella carne* offrirà eccezionalmente la possibilità di accedere alla collezione craniologica di Calori, composta da oltre duemila crani umani

---

promosso da



**Bologna**  
Fiere

in occasione di



conservati all'interno del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Università di Bologna, con cui le opere radiografiche di Paci si porranno in dialogo.

L'artista, con opere della stessa serie, si confronterà inoltre con la natura spirituale dello spazio espositivo a San Giorgio di Piano, dove, presso l'Oratorio di San Giuseppe, ex edificio di culto risalente al XVIII secolo che custodisce una *Sacra Famiglia* di scuola guerciniana, di recente entrato a far parte dei luoghi FAI, sarà allestita la mostra *Di memorie e di innesti - Nello spirito*.

Infine, la personale *False Memorie* ospitata nelle sale del Museo Casa Frabboni di San Pietro in Casale - città natale del Calori - rappresenta un importante momento di approfondimento sull'attuale pratica artistica di Nunzio Paci e fornisce una prospettiva allargata sul suo immaginario "anatomico" che riunisce, in un'unica sede, dipinti, disegni e opere radiografiche dedicate alla figura di Luigi Calori. Le tre iniziative si inseriscono in una più ampia collaborazione che Paci ha da tempo avviato con il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie dell'Università di Bologna e, più recentemente, con il Comune di San Pietro in Casale e l'Unione Reno Galliera, ente pubblico, quest'ultimo, nato nel 2008 dall'accordo di otto comuni della città metropolitana di Bologna.

*Orari di apertura:*

Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Università di Bologna  
14 maggio ore 19-22 | 15 maggio ore 10-18

Oratorio di San Giuseppe  
13 maggio ore 19-21 | 14, 15 maggio ore 10-12 / 16-19

Museo Casa Frabboni  
7,8,14,15 maggio ore 15-18

*Ingresso:*

gratuito in tutte le sedi

*Sito web:*

[www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-servizi-alla-persona-1/cultura-giovaniturnismo/cultura](http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-servizi-alla-persona-1/cultura-giovaniturnismo/cultura)

\*\*\*\*\*

---

promosso da



**Bologna  
Fiere**

in occasione di



**DISTRETTI BOLOGNA | PIANURA EST | SAVENA - IDICE**

**Laura Guerinoni**

*Deposizione*

Installazione

Palazzo Malvezzi | via Zamboni 13, Bologna

**Oscar Dominguez**

*Rifugi poetici*

Opere site specific sue due sedi

Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina | via San Marina 35, San Marino di Bentivoglio

Visita guidata e presentazione video domenica 15 maggio ore 15.30

Museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini" | via Gualando 2, Pianoro

Inaugurazione sabato 14 maggio ore 11

**Nell'ambito del progetto *Gli antichi saperi di domani***

**Artisti:** Oscar Dominguez, Laura Guerinoni, Andrea Aiello, Reyhaneh Alikhani, Arianna Bassetto, Ania Bonacini, Elena Boni, Modou Chen, Kristina Dzurickova, Ruochen Feng, Wanwan Ke, Jiaoyao Li, Yiqing Lin, Chengyue Luo, Xin Liu, Khorshid Pouyan, Diletta Ricci Maccarini, Rossana Nico, Chenyangzi Song, Stefano Vacchi, Zhenyu Wang, Hang Xiong, Yanmei Yan, Kai Zeng, Chuxuan Zhang, Ziru Zhao, Yuting Zhou

**Promosso da Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina, Comune di Pianoro, Museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini"**

**In collaborazione con Distretti Culturali della Città metropolitana di Bologna e Accademia di Belle Arti di Bologna**

**Con il supporto di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Città metropolitana di Bologna**

L'intreccio ci lega al passato. Le antiche tecniche contadine, un tempo essenziali per la vita quotidiana e oggi quasi scomparse, diventano stimolo per l'espressione artistica. La creazione di nuovo valore culturale si fonde con la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Questi temi sono stati sviluppati attraverso due workshop, a cura dell'artista Oscar Dominguez, rivolti agli studenti del Corso di Decorazione per l'architettura, Prof.ssa Vanna Romualdi, dell'Accademia di Belle Arti di Bologna che hanno portato alla realizzazione di due opere ambientali dal titolo *Rifugi poetici* collocate nel parco pubblico presso il Museo della Civiltà Contadina di San Marino di Bentivoglio e al Museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini" di Pianoro, in stretto dialogo con il patrimonio culturale, il paesaggio e le materie prime naturali del territorio.

Le opere richiamano la forma del nido, creando un collegamento con i temi della nascita, della protezione e del tramandarsi vitale e ciclico della natura.

---

promosso da



in occasione di



A documentare l'intero percorso è stato realizzato un video da Simona Anastasio, Marilyn Sagratella, Sofia Spinabelli), studentesse del Corso di Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo (Prof. Maurizio Finotto), che attraverso le immagini delle diverse fasi racconta la realizzazione degli interventi realizzati presso le due sedi museali di San Marino di Bentivoglio e Pianoro.

In dialogo con le opere di Dominguez, presso Palazzo Malvezzi, luogo simbolico, sede della Città metropolitana di Bologna, collocata nel centro della città e in grado di mettere in dialogo le realtà del territorio, l'allestimento di Laura Guerinoni punta a rafforzare il legame tra campagna e città, attraverso testimonianze del patrimonio demotnoantropologico materiale e immateriale integrato al linguaggio artistico contemporaneo. Oggetti del mondo contadino, fatto di istanti scanditi dal ritmo del saper fare, ricoperti da un intreccio di canapa, vengono come protetti e preservati nella loro forma, evidenziandone il valore. Attraverso queste sculture tessili che evocano la lentezza di pratiche manuali si vuole sottolineare il contrasto tra il tempo sospeso dell'intreccio e il tempo contemporaneo e sfuggevole a cui oggi siamo abituati.

Il passante è attratto dall'installazione sonora presente nell'atrio, realizzata grazie alla ricerca artistica di Andrea Aiello, studente dell'Accademia di Belle Arti. L'opera sonora è il richiamo di una memoria; di una campagna silenziosa; di un mondo lento, vissuto nella sua essenza, che invade la vita urbana, quotidianamente frenetica, assordante, e con tempi così scattanti, che finiscono per essere sprecati.

*Orario di apertura:*

Palazzo Malvezzi

12, 13 maggio ore 9-19.30 | 14, 15 maggio orari aggiornati su [www.museociviltacontadina.bo.it](http://www.museociviltacontadina.bo.it)

Istituzione Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina

Opera site specific installata nel parco pubblico accessibile 24h

Museo di Arti e Mestieri "Pietro Lazzarini"

14 maggio inaugurazione ore 11 | apertura museo ore 16-19

domenica 15 maggio ore 10-12 / 16-19

*Ingresso:*

gratuito

*Siti web:*

[www.museociviltacontadina.bo.it](http://www.museociviltacontadina.bo.it) | [www.museodiartiemestieri.it](http://www.museodiartiemestieri.it)

\*\*\*\*\*

---

promosso da



**Bologna**  
Fiere

in occasione di



**DISTRETTO PIANURA EST**

**Victor Fotso Nyie**

***Radici aeree***

**Mostra personale promossa da Comune di Pieve di Cento, Comune di Cento, Unione Reno Galliera**

**In collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**

**26 marzo - 5 giugno 2022**

**Pinacoteca Civica "Graziano Campanini" presso polo culturale Le Scuole | via Rizzoli 2, Pieve di Cento**

La mostra vuole dare spazio all'opera di Victor Fotso Nyie, vincitore del premio "Don Franco Paturno 2019", biennale d'arte promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e Comune di Cento. La location della sala mostre temporanee del nuovo complesso culturale de "Le Scuole" di Pieve di Cento, inaugurato nel settembre 2021, permette di dare ampio spazio al tema della mostra scelto dall'artista: la "riappropriazione" del patrimonio culturale africano da parte delle nazioni d'origine. Gli antenati sono stati privati dai coloni occidentali di oggetti molto importanti per l'espletamento delle loro funzioni sociali, politiche e religiose perché considerati "souvenir" esotici. Il grande problema dell'esportazione coattiva di questi strumenti e della loro alienazione in altri Paesi sta affliggendo più che mai le nuove generazioni. La gioventù africana è costretta ad andare in Europa per conoscere la propria storia, per vedere da vicino cose di cui ha solo sentito parlare o di cui ha letto nei libri. Dopo un lungo processo di ricerca identitaria ostacolata da molte falsificazioni storiche, essa sta finalmente iniziando a riscoprire le proprie tradizioni. La questione della restituzione di tale patrimonio è fortemente dibattuta perché i musei si sono elevati a depositari dei tesori mondiali e si sono arrogati il diritto di salvare dalla rovina oggetti che gli "indigeni" non avrebbero conservato o che avrebbero addirittura distrutto. Di conseguenza essi hanno il dovere di custodirli ed esporli, incuranti dell'irreversibile processo di disidentificazione e devalorizzazione che hanno innescato. Il lavoro di Victor Fotso intende dar voce a questa necessità di riscoperta identitaria e di riscatto morale serie di opere in terracotta e alcuni oggetti in ceramica smaltata. L'opera *Suivre ses rêves* ad esempio, rappresenta due fratelli che trasportano un carico di sculture preziose. Essi si stanno riappropriando della loro cultura, della loro storia e delle loro tradizioni percorrendo un sentiero impervio e pieno di ostacoli. Le raffigurazioni maschili invece, incarnazioni dell'Africa contemporanea, guardano al proprio futuro con orgoglio e fermezza, consapevoli del fatto che in loro si sta risvegliando una spiritualità antica e che nella propria mente stanno maturando nuove idee e nuove verità.

*Orario di apertura:*

7, 8, 14, 15 maggio ore 10-18

*Ingresso:* gratuito

*Sito web:* [www.comune.pievedicento.bo.it](http://www.comune.pievedicento.bo.it)

\*\*\*\*\*

---

promosso da



**Bologna  
Fiere**

in occasione di



**DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA**

**Diletta Cuniberti**

***Un piede a terra, il resto in volo***

**Mostra a cura di Francesco Finotti, Elio Rigillo**

**Promossa da Fondazione Rocca dei Bentivoglio**

**In collaborazione con Comune di Valsamoggia**

**9 aprile - 26 giugno 2022**

**Rocca dei Bentivoglio | via Contessa Maltide 10, Valsamoggia Loc. Bazzano**

La mostra di Bula (1972), in arte Diletta Cuniberti, *Un piede a terra, il resto in volo* è realizzata all'interno della Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, nella Sala Ginevra.

Si tratta di una produzione di disegni, figure ritratte da dietro, che con pochi essenziali tratti ed un colore discreto, quasi tenue, raccontano i casi della vita, situazioni di una quotidianità che appartiene a tutti, guardata con grande ironia. Le opere appartengono alla serie "a posteriori", persone ritratte nude il cui elemento essenziale appare, appunto, il sedere.

Ma con ironica ambiguità "a posteriori" può significare guardare le figure da dietro, oppure, come elemento temporale, "dopo": quasi un approccio alla vita.

Fanno parte dell'opera anche i titoli: chi è che non si è mai sentito "Appeso ad un filo"? Mai si è chiesto però da dove passasse il filo. Chi è che nelle tempeste della vita, non ha mai pensato che bisogna "Comunque resistere"? In pochi però magari si sono interrogati su quale posizione assumere, nell'atto della resistenza.

Accanto al corpo principale composto da 25 opere, si trova una ulteriore sezione, composta dai 22 Arcani maggiori dei Tarocchi, rivisitati secondo il medesimo tema di "a posteriori".

In occasione di ART CITY Bologna 2022, la sera di sabato 14 maggio, nei luoghi della mostra, i visitatori potranno farsi leggere i Tarocchi nella versione artistica di Diletta Cuniberti.

La mostra è promossa dalla Fondazione Rocca dei Bentivoglio di Valsamoggia, in collaborazione con il Comune di Valsamoggia e conferma l'impegno della Fondazione alla promozione dell'arte contemporanea, con un'attenzione particolare verso gli artisti capaci di affermarsi nel panorama nazionale ma anche di interpretare un *genius loci* che è narrazione del territorio in cui risiedono e da cui si lasciano ispirare, quello di Valsamoggia appunto.

*Orario di apertura:*

sabato 7, 8 maggio ore 10-19 | 10, 11, 12, 13, 15 maggio ore 15-19 | 14 maggio ore 10-23

*Ingresso:* libero, preferibile la prenotazione [segreteria@roccadeibentivoglio.it](mailto:segreteria@roccadeibentivoglio.it)

*Sito web:* [www.frb.valsamoggia.bo.it](http://www.frb.valsamoggia.bo.it)

\*\*\*\*\*

---

promosso da



Comune di Bologna



in occasione di



**DISTRETTO PIANURA OVEST**

**Stefano W. Pasquini**

***OBSOLETE SHOW. La ricerca laboratoriale di Obsolete Shit 69***

**Mostra personale a cura di Adiacenze**

**Promossa da Casa della Cultura "Italo Calvino"**

**14 gennaio - 21 maggio 2022**

**Casa della Cultura "Italo Calvino" | via Roma 29, Calderara di Reno**

La mostra *OBSOLETE SHOW* di Stefano W. Pasquini, curata da Adiacenze, alla Casa della Cultura "Italo Calvino" di Calderara di Reno raccoglie gli esiti della collaborazione tra l'artista e la comunità calderarese, avviata nel mese di dicembre 2021 attraverso due laboratori artistici aperti alla cittadinanza.

Durante gli incontri, Pasquini ha coinvolto attivamente il pubblico nella realizzazione di *Obsolete Shit 69*, nuovo numero della rivista da lui autoprodotta dal 2008. Nei workshop, infatti, i partecipanti sono stati guidati da Pasquini alla scoperta dei linguaggi artistici del disegno e della fotografia, con cui hanno potuto sperimentare e creare una serie di elaborati personali che l'artista ha poi raccolto nel suo progetto editoriale. Artisti e non-artisti, principianti ed esperti, curiosi e appassionati sono così simbolicamente riuniti nel magazine che diventa oggetto-opera collettiva. Un contenitore multiforme e aperto, collage libero di esperienze e di punti di vista che prende vita e riesplode sulle pareti della Casa della Cultura "Italo Calvino".

Il risultato di questo particolare scambio e cooperazione è presentato al pubblico attraverso il progetto espositivo nella Piazza Coperta. Qui Pasquini mette in mostra le pagine di *Obsolete Shit 69* accompagnate dalla documentazione fotografica che ne racconta la ricerca laboratoriale e il processo aperto e condiviso messo in atto insieme al pubblico, reso protagonista al pari dell'artista. Un allestimento interattivo che il pubblico è chiamato ad animare lasciando il proprio segno attraverso varie postazioni di disegno e di gioco.

*Orari di apertura:*

12,14 maggio ore 10.30-13.30 / 14.30-19.30 | 13 maggio ore 14.30 / 19.30 | 15 maggio ore 15-19

*Ingresso:*

libero

*Sito web:*

[www.culturara.it/casa-della-cultura](http://www.culturara.it/casa-della-cultura)

\*\*\*\*\*

---

promosso da



Comune di Bologna



in occasione di



**DISTRETTO MONTAGNA**

**Jacques Toussaint**

***Il canto del fiume Reno. Ritorno a Riola nel segno di Alvar Aalto***

**Installazione site specific a cura di Luigi Cavadini**

**Promossa da Fondazione Giorgio Cocchi**

**In collaborazione con Valmore studio d'arte**

**Con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Bologna**

**13 - 15 maggio 2022**

**Chiesa di Santa Maria Assunta | Piazza Alvar Aalto 1, Riola di Vergato**

L'artista francese Jacques Toussaint, attivo in Italia dagli anni Settanta, ritorna nella chiesa di Alvar Aalto a Riola di Vergato con cui si era già confrontato nel 2020.

Per il suo primo intervento in dialogo con l'edificio modernista, scelto in funzione della sua purezza formale e della quasi assenza di elementi decorativi, l'artista si era ispirato dalla presenza di 12 piccole croci di marmo bianco di Carrara, che alludono agli apostoli. Partendo da questo sobrio particolare egli aveva sviluppato un'installazione composta da 12 segmenti verticali luminosi di neon blu e da una proiezione video che illuminava a tutto campo l'abside.

In seguito al sorprendente entusiasmo dimostrato dalla comunità del territorio, l'artista francese è stato invitato ad intervenire nuovamente a distanza di due anni.

In occasione di ART CITY Bologna e Arte Fiera è prevista la presentazione di una nuova installazione site specific intitolata *Il canto del fiume Reno*. Il battistero della chiesa è un elemento centrale nel progetto dell'architetto finlandese, che ha scelto il luogo per edificare la chiesa in funzione dell'immediata vicinanza con il fiume Reno e ha creato un rimando al battesimo di Cristo per mano di Giovanni Battista.

L'installazione è composta da due elementi: un'opera scultorea e un video.

L'opera scultorea ricoprirà la parete di fondo del battistero. Composta dalla sovrapposizione di due esili strutture in profilo di acciaio, è completata da elementi specchianti verticali e orizzontali che rifrangeranno la luce, seguendo la modulazione geometrica tratta dalla forma del quadrato e re-interpretando il *De Laudibus Sanctae Crucis* (810-814), del frate benedettino Rabinus Maurus. La presenza degli elementi verticali e orizzontali leggermente decentrati farà sì che il visitatore, in movimento, vedrà apparire e scomparire delle croci.

Il video aprirà uno squarcio virtuale nella parete creando l'illusione di una finestra che il progetto non prevedeva: si vedrà scorrere il fiume Reno sulla parete, la cui immagine si rifrangerà sulle parti specchiate dell'opera scultorea facendo riscoprire l'armonia della natura attraverso una visione francescana avvolta nell'intensità del blu caratteristico della poetica dell'artista.

Sul placido scorrere del fiume, inoltre, appariranno in trasparenza alcune opere pittoriche classiche di Giotto, Piero della Francesca e Masolino da Panicale, raffiguranti la scena del battesimo di Cristo, che daranno una dimensione storica alla riflessione.

L'installazione si avvarrà del sottofondo musicale dalla *Organ Sonata n°4 BWV 528* composta da Johann Sebastian Bach e interpretata da Vikingur Ólafsson (Edizione Deutsche Grammophon).

*Orario di fruizione:* 13 maggio ore 20-22 | 14, 15 maggio ore 20-24

promosso da



**Bologna**  
Fiere

in occasione di





\*\*\*\*\*

**DISTRETTO SAVENA - IDICE**

**Plastikhaare. Oracolo caro**

**Mostra a cura di Adiacenze**

**6 - 29 maggio 2022**

**TIST - This Is So Temporary THIS IS SO TEMPORARY | via Serrabella 1, Rastignano**

**Inaugurazione venerdì 6 maggio ore 18**

Il duo Plastikhaare (composto da Giulia Querin e Rachele Tinkham) debutta venerdì 6 maggio alle 18 negli spazi di TIST con la performance e la mostra *Oracolo caro*.

Il progetto nasce dall'interesse delle artiste per iconografie e comportamenti connessi a miti arcaici, forme di culto e tradizioni che fanno parte della storia culturale dell'essere umano, e che il duo reinterpreta in chiave surrealista per dare vita a un nuovo personale rito performativo.

L'evento viene concepito dalle artiste come il culmine di un processo partecipato e condiviso con il pubblico: nelle settimane precedenti all'inaugurazione, Plastikhaare richiede attraverso una call aperta che gli vengano consegnati indumenti e tessuti di vario genere. La scelta del capo è a discrezione di ogni partecipante, purché quest'ultimo lo ritenga degno di essere donato a una divinità immaginata, un'entità superiore. Cosa siamo disposti a cedere, oggi, delle proprietà a noi così care?

I materiali raccolti dalle artiste in questa prima fase costituiscono il fulcro del progetto espositivo e della performance. Nel corso dell'evento inaugurale della mostra, Plastikhaare inviterà il pubblico a seguire alcune istruzioni funzionali all'adempimento di un misterioso rito collettivo di introspezione. Lo spazio espositivo sarà trasformato dalle artiste in un ambiente altamente immersivo e sinestetico, che possa permettere allo spettatore di avvicinarsi a uno stato quasi meditativo, di riconnessione primordiale con le sensazioni del proprio corpo e con quelle provenienti dallo spazio. In questo contesto, le artiste assumeranno le sembianze di due idoli senza sesso né età, figure eteree intente a cucire insieme le stoffe e i tessuti portati loro in dono dal pubblico per dare vita a un grande 'vello'. L'opera si costruirà quindi fisicamente nel corso della performance attraverso la collaborazione tra Plastikhaare e il pubblico per farsi simbolo di una nuova identità multipla, eterogenea e schizofrenica che ricerca e propone la via per un nuovo contatto empatico tra le persone, la realtà e noi stessi.

*Orario di apertura:*

12 maggio ore 11-18 | 13 maggio ore 15-20 | 14-15 maggio su appuntamento [tist.situation@gmail.com](mailto:tist.situation@gmail.com)

*Ingresso:* libero

*Sito web:* [tist.mailchimpsites.com](http://tist.mailchimpsites.com)

\*\*\*\*\*

---

promosso da



**Bologna  
Fiere**

in occasione di



**DISTRETTO SAVENA - IDICE**

**Alessandro Brighetti, CCH, Artanh Shalsi, Jessica Wilson. *The insiders***  
**Mostra collettiva a cura di Marco Niccoli**  
**Promossa da Galleria d'arte Niccoli, Parma**

**11 - 15 maggio 2022**

**10Lines (Clan Lazzaro) | via della Tecnica 57/B4, San Lazzaro di Savena**

10Lines, spazio di produzione di Alessandro Brighetti e Veronica Santi, ospita un approfondimento intimo della ricerca degli autori presenti in fiera nello stand della Galleria d'Arte Niccoli, Parma. 10Lines, insieme a Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, KappaNoun e Studio Umberto Ciceri, è parte della rete Clan Lazzaro. Cellule indipendenti, eterogenee e complementari in dialogo tra loro, i membri di Clan Lazzaro si organizzano anti-gerarchicamente per coagularsi in eventi che mettano in luce collezionismo, produzione artistica e display dell'Arte. Un processo di aggregazione decentralizzato situato lungo la Via Emilia, per vocazione elemento di raccordo tra saperi diversi.

*Orario di apertura:*

11,12,13,14,15 maggio ore 17-21

*Ingresso:*

gratuito, su prenotazione [giannithecat@hotmail.com](mailto:giannithecat@hotmail.com)

\*\*\*\*\*

**Mario Schifano. (*Riguardando*) *Laboratorio umano e pittura***

**10 - 15 maggio 2022**

**KappaNoun (Clan Lazzaro) | Via Imelde Lambertini 5, San Lazzaro di Savena**  
**Inaugurazione lunedì 9 maggio ore 20**

KappaNoun è lieta di presentare (*Riguardando*) *Laboratorio umano e pittura*, che include sei grandi lavori di Mario Schifano che furono esposti nella mostra del 1980, che si svolse a Cesena, nella sede di Palazzo del ridotto, per iniziativa di Emilio Mazzoli e di un gruppo di appassionati cesenati. La mostra, il cui catalogo si apre con un testo di Achille Bonito Oliva, nacque sull'onda di un'energia legata a un decennio che si apriva con un cambiamento di clima nel mondo dell'arte, segnata da un ritorno di interesse verso la pittura e dalle prime mostre della Transavanguardia. Per Schifano fu una mostra importante, l'occasione per presentare sotto una nuova luce i dipinti di un decennio buio, gli Anni Settanta, durante i quali fecero la loro apparizione alcuni soggetti emblematici della sua pittura - i pesci, i cavalli, le palme e le biciclette - in gran parte rappresentati dai dipinti in mostra, e trattati con un'energia in grado di reinventare il dato reale, prelevato dalle immagini dei

---

promosso da



in occasione di



media e della cultura di massa e trasportato sul piano di un paesaggio astratto, un piano pittorico vibratile e incandescente.

*(Riguardando) Laboratorio umano e pittura* è dunque l'occasione di ripensare a una mostra nodale nel percorso di Schifano, ma anche, come già capitato per la mostra di Claudio Verna, di celebrare una rete di relazioni e amicizie che hanno un perno in Marco Ghigi, il fondatore dello spazio del Kappa-Noun, poiché i collezionisti prestatori sono anche appassionati d'arte che si conoscono e si frequentano.

In occasione della mostra viene anche presentato *Lascia che ti porti dove ho perso l'innocenza*, un intervento del giovane muralista bolognese Andrea Marco Corvino - Lol 63 su uno dei muri esterni del capannone. L'opera, realizzata con pittura a spray ma solo dopo un disegno che ne progetta lo sviluppo, è un racconto, visionario ed eterogeneo, dove alcune figure ma anche rappresentazioni di animali, oggetti e accenni a paesaggi esotici, si incontrano a formare una specie di wunderkammer o una vera e propria autobiografia per immagini.

KappaNoun, insieme a 10Lines, Fondazione Massimo e Sonia Cirulli e Studio Umberto Ciceri, è parte della rete Clan Lazzaro. Cellule indipendenti, eterogenee e complementari in dialogo tra loro, i membri di Clan Lazzaro si organizzano anti-gerarchicamente per coagularsi in eventi che mettano in luce collezionismo, produzione artistica e display dell'Arte. Un processo di aggregazione decentralizzato situato lungo la Via Emilia, per vocazione elemento di raccordo tra saperi diversi.

*Orario di apertura:*

9 maggio inaugurazione ore 20 | 10,11,12,13,15 maggio ore 10-20 | 14 maggio ore 10-24

*Ingresso:*

gratuito, su prenotazione [kappanoun@gmail.com](mailto:kappanoun@gmail.com)

\*\*\*\*\*

***Le donne di Kabul. Nello sguardo del fotografo Pino Settanni***  
**Fondazione Massimo e Sonia Cirulli (Clan Lazzaro) | via Emilia 275, San Lazzaro di Savena**

In occasione di ART CITY Bologna 2022 la Fondazione Massimo e Sonia Cirulli è aperta al pubblico domenica 15 maggio dalle ore 15 alle 19. Alle ore 17.30 si svolge una visita guidata (durata 90') che accompagna i visitatori alla scoperta delle collezioni attraverso 19 *time capsule* che raccontano altrettanti aspetti della creatività italiana del XX secolo. Un focus particolare è dedicato alla nuova sezione espositiva *Le donne di Kabul. Nello sguardo del fotografo Pino Settanni*, il "pittore con la macchina fotografica" che all'inizio degli anni 2000 ha conosciuto l'Afghanistan come inviato ufficiale dell'Esercito Italiano.

Fondazione Massimo e Sonia Cirulli, insieme a 10Lines, KappaNoun e Studio Umberto Ciceri, è parte della rete Clan Lazzaro. Cellule indipendenti, eterogenee e complementari in dialogo tra loro, i membri di Clan Lazzaro si organizzano anti-gerarchicamente per coagularsi in eventi che mettano in luce

---

promosso da



in occasione di





collezionismo, produzione artistica e display dell'Arte. Un processo di aggregazione decentralizzato situato lungo la Via Emilia, per vocazione elemento di raccordo tra saperi diversi.  
Per la visita guidata la prenotazione è obbligatoria: [info@fondazionecirulli.org](mailto:info@fondazionecirulli.org).

*Orario di apertura:*  
15 maggio ore 15-19

*Ingresso:*  
intero € 10 | ridotto € 8 / € 5  
*Ingresso e visita guidata:*  
intero € 16 | ridotto € 13

*Sito web:*  
[fondazionecirulli.org](http://fondazionecirulli.org)

\*\*\*\*\*

### **Umberto Ciceri. *Opening news studio***

#### **Open studio**

**Umberto Ciceri Studio (Clan Lazzaro) | via della Tecnica 57/B3, San Lazzaro di Savena**

Umberto Ciceri inaugura il nuovo atelier, aggiungendosi alla effervescente realtà culturale di Clan Lazzaro di cui fanno parte 10Lines, KappaNoun e Fondazione Massimo e Sonia Cirulli. Cellule indipendenti, eterogenee e complementari in dialogo tra loro, i membri di Clan Lazzaro si organizzano anti-gerarchicamente per coagularsi in eventi che mettano in luce collezionismo, produzione artistica e display dell'Arte. Un processo di aggregazione decentralizzato situato lungo la Via Emilia, per vocazione elemento di raccordo tra saperi diversi.

*Orario di apertura:*  
11, 12, 13, 14,15 maggio ore 17-21

*Ingresso:*  
gratuito, su prenotazione [umbertociceri37@gmail.com](mailto:umbertociceri37@gmail.com)

---

promosso da



in occasione di





## SCHEDA TECNICA

### ART CITY Bologna 2022 è promosso da:

Comune di Bologna e BolognaFiere

### In occasione di:

Arte Fiera

### Direzione artistica:

Lorenzo Balbi

### Con il coordinamento di:

Istituzione Bologna Musei | Area Arte Moderna e Contemporanea

### Con il sostegno di:

Gruppo Hera, Gruppo Unipol, CUBO Museo d'impresa del Gruppo Unipol, Associazione Gallerie Bologna - Confcommercio Ascom Bologna

### Periodo:

7 - 15 maggio 2022

### Ingresso:

gratuito

### Sito web:

[artcity.bologna.it](http://artcity.bologna.it)

### Social media:

Facebook Art City Bologna

Instagram @artcitybologna

#artcitybologna

### Ufficio stampa:

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

Tel. +39 051 6496653 / 6496620

[ufficiostampaARTCITYBologna@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampaARTCITYBologna@comune.bologna.it)

[elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

s

i

l

v

i

a

.

t

o

n

e

l

l

:

promosso da



in occasione di

